



POLITECNICO INTERNAZIONALE PER LO
SVILUPPO INDUSTRIALE ED ECONOMICO

Bilancio al 31 dicembre 2016

IV Direttiva C.E.E.

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Amilcare Baccini

Consiglieri
Raffaella Carabelli
Gabriella Marchioni Bocca
Federico Pellegata
Cristina Trovò

Collegio Revisori dei Conti

Presidente
Giorgio Giambra

Revisori dei Conti
Franco Pastormerlo
Iscritto nel Registro dei Revisori
Contabili con D.M. 12/04/1995 in
G.U. 21/04/1995 n. 31 bis

Maria Luisa Portaluppi
Iscritto nel Registro dei Revisori
Contabili con D.M. 12/04/1995 in
G.U. 21/04/1995 n. 31 bis


B.I.S.I.E.

Relazione di Missione al 31/12/2016

Il PISIE in 40 anni

Il 2017 è l'anno di ricorrenza dei 40 anni dalla fondazione del POLITECNICO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E ECONOMICO

Il Politecnico Internazionale per lo Sviluppo Industriale ed Economico (PISIE) è una ONG specializzata nell'assistenza tecnica, nella formazione e nei progetti di cooperazione nell'ambito del settore della pelle e dei prodotti in pelle in genere. Nel corso della sua attività ha sviluppato un'ampia esperienza nel campo della cooperazione allo sviluppo, occupandosi di formazione, di assistenza tecnica, di identificazione e programmazione degli interventi; ha il suo quartiere generale a Vigevano, luogo dal quale vengono programmate tutte le attività. L'Istituto è stato fondato nel 1977 e negli ultimi 30 anni ha sviluppato una solida esperienza di cooperazione con numerosi enti internazionali quali ad esempio UNIDO, ITC, CDE, Banca Mondiale, specializzandosi sempre più nella progettazione di Centri di tecnologia applicata, scuole/laboratori di integrazione industriale, unità di formazione. Nel tempo l'originale background agroindustriale, che comprendeva fra l'altro settori quali l'acquacoltura e le risorse ittiche, l'avicoltura e la zootecnia, l'agricoltura e la produzione di conserve alimentari, è andato specializzandosi sempre più, concentrandosi su due settori: innanzitutto l'industria del cuoio e suoi derivati, ovvero calzatura, conceria, pelletteria, abbigliamento in pelle, e quindi l'industria dei tessuti, macchine e tecnologie per lo sviluppo del settore tessile. Il PISIE opera tramite uno staff fisso che si avvale di una rete ampia e permanente di consulenti internazionali, ciascuno specializzato nella propria area di pertinenza e con un'esperienza decennale, nonché in strettissimo collegamento con ASSOMAC (l'Associazione che rappresenta i produttori italiani di macchine per l'industria calzaturiera, pelletteria e conciaria) e con ACIMIT (l'Associazione dei Costruttori Italiani di Macchinari per l'Industria Tessile),

Il PISIE, che è una ONG già riconosciuta in passato idonea dal Ministero degli Esteri per la gestione di progetti di cooperazione, collabora con l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) e per questo ha richiesto ed ottenuto l'iscrizione all'elenco delle organizzazioni della società civile ai sensi dell'art. 26 della legge n.125 del 11/08/2014, qualificandosi come soggetto senza finalità di lucro partner dell'AICS.

In questo quadro il PISIE prosegue la sua azione di formazione professionale a livello imprenditoriale e di management tecnico, finalizzati ad intensificare gli scambi con i Paesi in via di sviluppo e di promozione della ricerca scientifica ai fini di un adeguato trasferimento di tecnologie appropriate. Per attuare tutto ciò, il PISIE si focalizza nella gestione di programmi con il contributo dei partner beneficiari e privilegia l'istituzione di Centri servizi per la formazione e la dimostrazione di processi produttivi in relazione ai bisogni identificati, sempre attento all'alleanza sia con enti, che con organismi espressi dal settore privato.

Attraverso la creazione di Centri di Tecnologia Applicata, di laboratori per la cooperazione con la scuola/industria, di unità per il supporto tecnico e formativo, il PISIE ha promosso attivamente lo sviluppo e il rafforzamento delle PMI nei settori della manifattura e dell'agro-alimentare. Ha promosso inoltre nuove opportunità di lavoro, fornendo aiuto e assistenza ai centri servizi locali e formando più di 5000 tecnici, insegnanti e imprenditori e operando con più di 1200 piccole e medie imprese. Il PISIE si rivolge infatti a piccoli artigiani che non dispongono di adeguate tecnologie, che non hanno accesso al credito bancario ma che detengono abilità manuali e conoscenze specifiche nel settore della pelle.

Attività realizzate nel 2016

Divulgazione della cultura italiana del lavoro nella filiera pelle-calzature

Il PISIE ha sviluppato molti progetti nell'arco temporale trascorso dalla sua fondazione, che hanno riguardato l'assistenza tecnica al settore imprenditoriale ed alle agenzie intermedie di sostegno ai lavoratori ed agli imprenditori della calzatura, della pelletteria e della concia. Nei progetti sono stati utilizzate molte differenti figure di esperti, coinvolgendo poi direttamente oltre 1.000 imprese, e indirettamente circa 20.000 persone.


P.I.S.I.E.

Nel 2016 il PISIE ha ricevuto un contributo importante dall'Associazione di categoria (Assomac), che ha pagato tutto una serie di attività divulgative che la ONG ha portato avanti a livello internazionale per promuovere lo sviluppo delle comunità imprenditoriali locali e valorizzarne la dignità. Sono state realizzate delle conferenze e dei seminari brevi che si estrinsecano in progetti in forma integrata a favore dei piccoli produttori della filiera delle pelli locali dei paesi in via di sviluppo, con il duplice obiettivo di sviluppare al meglio le loro capacità produttive (tramite la formazione e lo sviluppo diretto di migliorie tecniche), in termini di efficienza e resa, e di assicurargli un livello di sviluppo autonomo dalle commesse in conto terzi.

Vietnam. Enhancing Competitiveness of Vietnamese SMEs through the Establishment of Italian Service Centres for Training and Technical Support in Footwear and Textile sector.

Il progetto si ricollega al progetto di sviluppo industriale in Sud VIET NAM, con l'attuazione dell'iniziativa "Italia-Vietnam Footwear Technology Centre" che era stata prevista ad Ho Chi Min City e si è successivamente trasferita a Bing Duong e dell'iniziativa "Textile Technology Centre" presso l'Università tecnologica di Ho Chi Minh City. Il progetto prevede la creazione di due centri servizi dotati di macchine e tecnologia italiane, con relativa formazione dei formatori. Le attività svolte si riferiscono all'acquisizione delle macchine e delle altre attrezzature.

Pakistan: "leather Industry survey"

Il progetto ha l'obiettivo di sostenere le agenzie intermedie del settore, in particolare la PTA, associazione che agisce a livello nazionale ed è presente territorialmente con dei Vice presidenti che hanno il ruolo di coordinamento locale. Il tema dell'aiuto è prevalentemente quello della soluzione dei problemi relativi ad un uso più razionale delle risorse ambientali e del riciclo delle acque reflue e dei rifiuti della conceria.


Colombia: Analisi della filiera della pelle a beneficio della "TRASFORMACION PRODUCTIVA".

Indirizzata alla rivalorizzazione del settore in un quadro di mitigazione dell'impatto ambientale, in coordinamento con le associazioni ACICAM ed ASOINDUCALS, promotrici e co-finanziatrici dell'iniziativa. Sostegno allo sviluppo industriale tramite l'analisi della condizione tecnologica dei processi produttivi dell'industria della pelle Colombiana. L'intervento è stato svolto a sostegno di un più generale programma nazionale che contribuisce allo sviluppo della filiera denominato "TRASFORMACION PRODUCTIVA". Il programma comprende il sostegno economico all'innovazione, la lotta contro il lavoro nero e la trasformazione degli impianti di produzione nella direzione della compatibilità ambiente.

Serbia: Check-up tecnologico delle aziende calzaturiere serbe

Il programma della missione e l'organizzazione dell'iniziativa è stata realizzata a beneficio della realtà locale, sia a livello istituzionale che imprenditoriale, con la collaborazione della Camera di Commercio Serba e dell'Associazione dell'industria tessile/abbigliamento, pelle, calzature e pelletteria. Il settore calzaturiero cerca di attirare l'interesse di aziende estere per una delocalizzazione della propria produzione, attraverso condizioni economiche vantaggiose. Tale processo di delocalizzazione avviene in parte anche nei confronti della regione calzaturiera rumena di Timisoara da molto tempo polo industriale di indubbio interesse.

Attualmente l'industria calzaturiera serba lavora, per la maggioranza, per il mercato interno, paesi dell'ex-Jugoslavia. Si sta cercando di porre le basi per realizzare un prodotto serbo appetibile oltre confine. Per raggiungere questo obiettivo, a livello centrale, si sono individuate due principali necessità: FORMAZIONE e ASSISTENZA TECNOLOGICA. In questo quadro, l'iniziativa di studio è propedeutica alla realizzazione di un progetto per corsi di qualificazione per innalzare ulteriormente le competenze nel settore e per il quale si sta cercando assistenza italiana.

P. I. S. I. E.


Robbiki Leather City - RLC Project, co-funded under the Italian – Egyptian Debt for Development Swap Programme.

Studio e redazione della Proposta di Finanziamento che si riferisce all’Iniziativa “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DEL DISTRETTO CONCIARIO “ROBBIKI LEATHER CITY - RLC” sulla base del Documento di Progetto redatto dalla RLC Project Management Unit della Egyptian Investment Development Authority - IDA e presentato dal Ministero dell’industria e del commercio a cui è seguita la richiesta di aiuto alla AICS da parte del Ministero della Cooperazione Internazionale dell’Egitto in data 29/11/2016.

L’iniziativa s’inserisce nell’ambizioso “Programma Robbiki” lanciato nel 2004 dal governo egiziano e finalizzato (i) alla creazione di un nuovo distretto industriale per la lavorazione della pelle nell’area di Robbiki, e (ii) al conseguente trasferimento in tale distretto di tutte le attività produttive di concia delle pelli realizzate nel centralissimo quartiere cairota di Magra el Eyoum (MEE), con tecniche produttive obsolete e altamente inquinanti. A tutt’oggi, le infrastrutture della Robbiki Leather City (RLC) sono state completate, grazie anche a un importante contributo della Cooperazione italiana pari a circa 40 milioni di Euro, erogato in massima parte negli anni 2004-2010. Con la presente iniziativa s’intende, pertanto, dare continuità a quanto sin qui realizzato, fornendo supporto al Governo egiziano e ai conciatori nella fase decisiva del trasferimento alla RLC e nell’avvio delle attività produttive con tecniche moderne e rispettose dell’ambiente che siano in linea con gli standard internazionali di produzione.

L’iniziativa è destinata, in particolare, a sostenere la società di gestione dei servizi ecologici e il Centro di formazione costituiti all’interno della RLC nell’organizzare e avviare le proprie attività di servizio ai conciatori, attraverso la fornitura di attrezzature e equipaggiamenti e l’assistenza tecnica specialistica fornita da esperti italiani.

L’attuale struttura del programma Robbiki fa capo alla Agenzia di sviluppo industriale IDA (Industrial Development Authority) e prevede un Comitato di Pilotaggio costituito, oltre che da rappresentanti di IDA, dal Ministero Egiziano della Cooperazione Internazionale, dall’Ambasciata d’Italia e dall’Ufficio di Cooperazione. Le attività del progetto sono monitorate e coordinate da una PMU (Project Management Unit) che ha un direttore egiziano e un direttore italiano, entrambi selezionati da IDA che ne sostiene anche il relativo costo.

Il Governo egiziano ha richiesto il sostegno della Cooperazione italiana per assistenza tecnica e formazione a beneficio delle concerie, dei servizi comuni del distretto industriale e del Leather Tanning Technology Center - LTTC, ivi inclusa la fornitura di macchinari. Si sottolinea che il Ministero del Commercio e dell’Industria egiziano ha recentemente messo a disposizione del LTTC un importo di 40 milioni di sterline egiziane per la finitura degli interni della struttura che ospiterà il Centro, il trasferimento di talune attrezzature già disponibili in MEE e l’acquisto di alcuni macchinari. Sulla base di tale richiesta, la PMU ha predisposto un piano d’azione che è alla base del progetto qui presentato.

Egitto: Seminari per il sostegno ai piani aziendali individuali per la rimozione delle vecchie concerie di MEE e la configurazione dei nuovi siti a RLC.

L’attività è stata svolta a sostegno del Progetto di sviluppo di Robbiki Leather City, riferito al Progetto 11018 di cui sopra.

Obiettivo generale: trasferimento delle singole imprese. Obiettivi specifici: valutazione dei business plan delle singole imprese relativi al piano di trasferimento e all’avviamento della loro produzione.

Attività svolta: assistere gli esperti dello sportello unico e direttamente le imprese con maggiori problemi a definire il piano tecnico per il trasferimento e l’inizio dell’attività.

Risultati: tutti i piani di lavoro individuali sono stati completati e potranno essere utilizzati anche per le richieste di finanziamento alle banche che sostengono la rilocalizzazione.

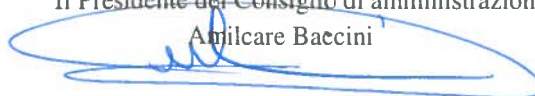
Attività in corso e previsioni di nuovi interventi

1. Divulgazione della cultura italiana del lavoro nella filiera pelle-calzature.
2. Vietnam Enhancing Competitiveness of Vietnamese SMEs through the Establishment of Italian Service Centres for Training and Technical Support in Footwear and Textile sector. (Progetto 16005).
3. Sudafrica (Progetto 16001): survey sulla filiera produttiva del settore pelle.


P.I.S.I.E.

4. Colombia (Progetto 16002): Analisi della filiera della pelle a beneficio della “TRASFORMACION PRODUCTIVA”.
5. Robbiki Leather City - RLC Project, co-funded under the Italian – Egyptian Debt for Development Swap Programme. (Progetto 11018)
6. Egitto (Progetto 16003): Seminari per il sostegno ai piani aziendali individuali per la rimozione delle vecchie concerie di MEE e la configurazione dei nuovi siti a RLC
7. Etiopia: assistenza tecnico formativa per la realizzazione di un centro formazione sulle macchine tessili presso ETIDI di Addis Abeba.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Amilcare Baccini



P. I. S. I. E.

Bilancio al 31/12/2016

Stato patrimoniale attivo	31/12/2016	31/12/2015
C) Attivo circolante		
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	64.391	36.580
	64.391	36.580
5-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	5.571	25.569
	5.571	25.569
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	30.796	29.937
	30.796	29.937
	100.758	92.086
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	34.547	4.701
3) Denaro e valori in cassa	75	136
	34.622	4.837
Totale attivo circolante	135.380	96.923
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	162	430
Totale attivo	135.542	97.353
Stato patrimoniale passivo	31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	17.183	17.183
<i>VI. Altre riserve</i>		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1
Altre...		
	1	1
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	11.174	
<i>IX. Utile dell'esercizio</i>	10.501	11.174
Totale patrimonio netto	38.859	28.358
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	5.625	853
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	23.434	41.853
	23.434	41.853

12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	7.880		590
		7.880	590
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	4.373		1.724
		4.373	1.724
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	55.218		23.935
		55.218	23.935
Totale debiti		90.905	68.102
E) Ratei e risconti			
Totale ratei e risconti		153	40
Totale passivo		135.542	97.353

Conto economico

31/12/2016

31/12/2015

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		151.776	81.126
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	4		3
		4	3
Totale valore della produzione		151.780	81.129

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			22
7) Per servizi		43.764	51.820
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	74.239		11.401
b) Oneri sociali	13.905		2.016
c) Trattamento di fine rapporto	4.771		853
		92.915	14.270
14) Oneri diversi di gestione		2.992	1.989
Totale costi della produzione		139.671	68.101
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		12.109	13.028

C) Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari:

d) proventi diversi dai precedenti:

- altri	2		4
		2	4
		2	4

<i>17) Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- altri	466	547
	<hr/>	<hr/>
	466	547
Totale proventi e oneri finanziari	(464)	(543)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	11.645	12.485
<i>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	1.144	1.311
		<hr/>
		1.144
		1.311
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	10.501	11.174

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Amilcare Baccini

P. I. S. I. E.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016

Premessa

Il bilancio del nostro Ente, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 10.501.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

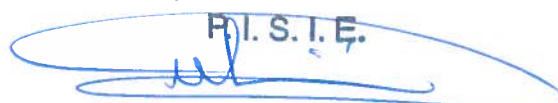
La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Al fine di una migliore comprensione, alla nota integrativa è allegata una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma che evidenzia gli effetti dei cambiamenti dei principi contabili anche se tali effetti non sono rilevanti.

P. I. S. I. E.


Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2015	Riclassifiche D.Lgs. 139/2015	Rettifiche D.Lgs. 139/2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Descrizione voce				
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie:	0	0	0	0
Attivo circolante:	0	0	0	0
Patrimonio netto:	0	0	0	0
Passivo	0	0	0	0
Conto economico				
proventi e oneri di natura straordinaria	(1)	1		

Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015

Descrizione	Importo
Patrimonio netto 31/12/2015	28.358
Patrimonio netto 31/12/2015 ai fini comparativi	28.358

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; non è stata effettuata l'attualizzazione dei crediti in quanto gli stessi hanno scadenza inferiore ai 12 mesi e gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Vista la natura dei debitori - enti pubblici italiani o stranieri, società controllate da enti pubblici - non si ritiene necessario procedere alla svalutazione dei crediti mediante l'apposito fondo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato poiché gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta e non è stata effettuata l'attualizzazione per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte IRES ed IRAP sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione del servizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Impiegati		1	1	
		1	1	

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore metalmeccanico.

Attività**C) Attivo circolante****II. Crediti**

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	100.758	92.086	8.672

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	64.391			64.391	
Per crediti tributari	5.571			5.571	
Verso altri	30.796			30.796	
	100.758			100.758	

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti in quanto i crediti hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso altri, al 31/12/2016, pari a Euro 30.796 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Imposte pagate all'estero	30.681
Assomac Servizi Srl	40
Milone Carlo	72
Verso Erario per anticipo TFR	3
Totale	30.796

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	V / imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti Tributari	Imposte anticipate	Totale
Italia	64.391				30.796		5.571		100.758
Totale	64.391				30.796		5.571		100.758

P. I. S. I. E.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	34.622	4.837	29.785
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	
Depositi bancari e postali	34.547	4.701	
Denaro e altri valori in cassa	75	136	
	34.622	4.837	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	162	430	(268)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Polizza assicurativa Ras infortuni	87
Polizza assicurativa Sai esperti	7
Aruba Business Srl	27
Telecom Italia Spa	42
Arrotondamento	(1)
	162

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni				
	38.859	28.358	10.501				
Descrizione	31/12/2015	Distrib.ne dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2016
Capitale	17.183						17.183
Altre riserve							
Diff. da arr.to all'unità di euro	1						1
Totale Altre riserve	1						1
Utili (perdite) portati a nuovo				11.174			11.174
Utili (perdite) dell'esercizio	11.174			10.501	11.174		10.501
Totale	28.358			21.675	11.174		38.859

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile(**)	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	17.183		B	353.311		
Altre riserve						
Differenza da arr.to all'unità di EURO	1		A,B,D			
Totale Altre riserve	1					
Utili (perdite) portati a nuovo	11.174		A,B,D	218.718		
Totale	28.358					
Quota non distribuibile	28.358					
Residua quota distribuibile	0					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci ; D: per altri vincoli statutari

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.625	853	4.772

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	853	4.772			5.625

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
90.905	68.102	22.803

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Debiti verso fornitori	23.434			23.434				
Debiti tributari	7.880			7.880				
Debiti v/sistiti di prev.za	4.373			4.373				
Altri debiti	55.218			55.218				
Arrotondamento								
	90.905			90.905				

Gli altri debiti al 31/12/2016 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Assomac Associazione	55.000
Telecom Italia Spa	143
Banca Prossima Spa	75
	55.218

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti in quanto si è deciso di non attualizzare i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Controllate dalla controllante	V / Altri	Obbligazioni	Obbl. convert.
Italia	23.434					55.218		
Totale	23.434					55.218		

Debiti per Area Geografica	V / Soci finanz.	V / Banche	V / Altri Finanz.	Acconti	Rappr. Titoli cred.	Debiti Tributari	V / Istituti Previd.	Totale
Italia						7.880	4.373	90.905
Totale						7.880	4.373	90.905

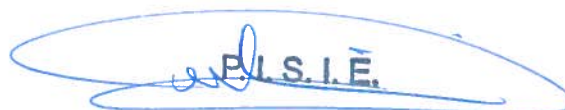
E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
153	40	113

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Retribuzioni differite al 31/12/2016	118
Contributi su retribuzioni differite al 31/12/2016	34
Inail su retribuzioni differite al 31/12/2016	1
	153



Conto economico**A) Valore della produzione**

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	151.780	81.129	70.651
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	151.776	81.126	70.650
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	4	3	1
	151.780	81.129	70.651

La variazione è strettamente correlata al numero ed alla tipologia di progetti realizzati dall'ente durante l'esercizio.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Prestazioni di servizi	151.776	81.126	70.650
	151.776	81.126	70.650

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia		151.776	151.776
		151.776	151.776

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	139.671	68.101	71.570
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci		22	(22)
Servizi	43.764	51.820	(8.056)
Salari e stipendi	74.239	11.401	62.838
Oneri sociali	13.905	2.016	11.889
Trattamento di fine rapporto	4.771	853	3.918
Oneri diversi di gestione	2.992	1.989	1.003
	139.671	68.101	71.570

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati al numero ed alla tipologia di progetti realizzati dall'ente durante l'esercizio..

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende gli sconti e gli arrotondamenti passivi, i contributi associativi versati e altri costi.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016 (464)	Saldo al 31/12/2015 (543)	Variazioni 79
------------------------------	------------------------------	------------------

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	2 (466) (464)	4 (547) (543)	(2) 81 79

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					2 2	2 2

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Sconti o oneri finanziari					466 466	466 466

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2016 1.144	Saldo al 31/12/2015 1.311	Variazioni (167)
------------------------------	------------------------------	---------------------

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	1.144	1.311	(167)
IRES	845	856	(11)
IRAP	299	455	(156)
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
	1.144	1.311	(167)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	11.645	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	3.202
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo perdite esercizi precedenti	(12.296) (12.296)	

Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Costi non deducibili	3.725	
	3.725	
Imponibile fiscale	3.074	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		845

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	105.024	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	3.253	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
	108.277	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	4.223
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Variazioni in diminuzione		
Costi del personale	(92.610)	
Ulteriore deduzione IRAP	(8.000)	
Imponibile Irap	7.667	
IRAP corrente per l'esercizio		299

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

L'ente non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

L'ente non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

L'ente non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

L'ente non ha utilizzato i servizi di revisione legale.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	
Collegio dei Revisori dei Conti	3.698

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Amilcare Baccini



P.I.S.I.E.

Sede in Via Matteotti, 4/a – 27029 Vigevano (PV)

Rendiconto finanziario al 31/12/2016

Descrizione	esercizio 31/12/2016	esercizio 31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.501	11.174
Imposte sul reddito	1.144	1.311
Interessi passivi (interessi attivi) (Plusvalenze)/minusvalenze dalla cessione di attività	464	543
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	12.109	13.028
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.772	853
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.772	853
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	16.881	13.881
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(27.811)	32.429
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(18.419)	(28.044)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	268	(162)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	113	(32)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	54.200	(79.551)
Totale variazioni del capitale circolante netto	8.351	(75.360)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	25.232	(61.479)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(464)	(543)
(Imposte sul reddito pagate)	5.017	18.819
Totale altre rettifiche	4.553	18.276
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	29.785	(43.203)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
FLUSSO FINANZIARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
Variazione fondo arrotondamento bilancio		4
FLUSSO FINANZIARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)		4
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	29.785	(43.199)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.701	47.757
Danaro e valori in cassa	136	279
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.837	48.036
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	34.547	4.701
Danaro e valori in cassa	75	136
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	34.622	4.837



Relazione del Collegio dei Revisori dei conti sul Bilancio chiuso al 31/12/2016

Signori Associati,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2016 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio e alla loro Relazione di missione.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 10.501 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	135.542
Passività	Euro	96.683
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	28.358
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	10.501

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	151.780
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	139.671
Differenza	Euro	12.109
Proventi e oneri finanziari	Euro	(464)
Risultato prima delle imposte	Euro	11.645
Imposte sul reddito	Euro	1.144
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	10.501

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Le informazioni contenute nella relazione di missione sono coerenti con i dati risultanti dal bilancio.

Il Bilancio che Vi viene sottoposto è stato oggetto del nostro attento esame e ciò ci consente di confermare quanto segue:

1. le cifre dello stato patrimoniale e del conto economico concordano con le risultanze finali della contabilità regolarmente tenuta e corredata dai documenti giustificativi;
2. i criteri di valutazione adottati sono conformi alla vigente normativa civilistica e fiscale e non hanno subito modificazioni rispetto ai precedenti esercizi;
3. i risconti attivi ed i ratei passivi rispettano i consueti criteri di competenza temporale dei componenti di reddito cui si riferiscono;
4. gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Nel corso del 2016 abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo periodicamente effettuato le verifiche a noi demandate dalla Legge e dallo Statuto ed abbiamo svolto la nostra attività in analogia al comportamento raccomandato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le società di capitali.

In particolare

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo ottenuto le necessarie informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, poste in essere dall'Ente;

- abbiamo costantemente vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, con particolare riferimento al settore amministrativo e contabile affidato alle collaudate strutture che l'associato Assomac ci ha messo a disposizione attraverso la propria società operativa Assomac Servizi Srl e possiamo dare ampia assicurazione circa l'affidabilità del sistema a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'esercizio non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
- non ci sono pervenuti esposti;
- non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge;
- dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il sopramenzionato bilancio, corredato della relativa nota integrativa, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri dell'art. 2426 del Codice civile.

A conclusione del nostro esame esprimiamo parere favorevole circa l'approvazione del bilancio così come Vi viene presentato.

I Revisori dei Conti

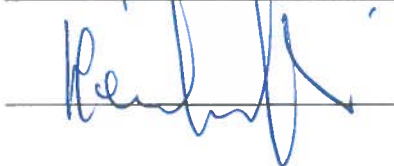
Dr. Giorgio Giambra



Dr. Franco Pastornerlo



Rag. Maria Luisa Portaluppi



**P.I.S.I.E.- Politecnico Internazionale
per lo Sviluppo Industriaie**
Sede legale: Vigevano, Via Matteotti, 4/a
Iscrizione alla Prefettura di Pavia n. 31
Codice fiscale n. 80010710426
Partita I.V.A. n. 01927930188